

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00007239/A0300C-01 19/02/18 CR

CC-02-18-04/1990/2018/K

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1990

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

OGGETTO: *situazione vaccini in Piemonte*

Premesso che:

- L'introduzione delle vaccinazioni è stato l'intervento di sanità pubblica più importante per l'umanità, determinando una riduzione del tasso di ospedalizzazione e degli eventuali esiti invalidanti dovuti alle patologie prevenibili.
- La soglia di copertura vaccinale raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per raggiungere la c.d. immunità di gregge è pari al 95%. Se la quota di individui vaccinati all'interno di una popolazione raggiunge questo valore, si arresta la circolazione dell'agente patogeno. Il raggiungimento di tale soglia consente, quindi, di tutelare anche i soggetti fragili che, a causa delle loro condizioni di salute, non possono essere vaccinati.
- Secondo i dati riferiti del Ministero della Sanità riferiti al 2016, la copertura media nazionale delle vaccinazioni è pericolosamente sotto le soglie raccomandate dall'OMS: circa il 93% per tetano, difterite, poliomielite, epatite e pertosse; 80% per il meningococco; circa l'87% per morbillo, parotite e rosolia; il 46% per la varicella.
- Solo nel 2017 si è registrato un incremento del 500% dei casi di morbillo, alcuni dei quali hanno avuto uno sviluppo che ha portato alla morte del paziente.
- Il Decreto Legge n. 73 del luglio 2017 ha introdotto l'obbligo vaccinale per i minori di età compresa tra 0 e 16 anni e per i minori stranieri non accompagnati per 10 patologie (poliomielite, difterite, tetano, epatite B, pertosse, haemophilus influenzae tipo b, morbillo, rosolia, parotite e varicella).
- Sono inoltre indicate ad offerta attiva e gratuita, da parte delle Regioni e Province Autonome, ma senza obbligo vaccinale, le vaccinazioni anti-meningococcica B e C, anti-pneumococcica e anti-rotavirus.
- A partire dal mese di agosto 2016, in Europa e nel nostro Paese, si è registrato un importante incremento dei casi di Epatite A, che da dicembre 2016 ha avuto un'ulteriore impennata.

- Oltre l'8% delle forme di cancro è riconducibile a virus ed altri patogeni, tra cui l'Hpv che è causa di oltre 6.000 tumori all'anno. Secondo alcune stime, 3 donne su 4 sessualmente attive contraggono il virus Hpv, che comunque colpisce indistintamente maschi e femmine. Finora le conseguenze legate al papilloma virus sono state ampiamente sottovalutate.
- Risulta che in alcune ASL del Piemonte non vi siano vaccini disponibili per il contrasto di alcune delle patologie sopra richiamate, tra cui anche quelle obbligatorie.

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere,

- Quali siano i dati delle singole malattie e della copertura vaccinale per singole malattie nella nostra Regione.
- Quale sia la situazione delle scorte vaccinali per singola malattia nella nostra Regione.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)